

AL SIGNOR SINDACO
E ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
DEL COMUNE DI
LAGLIO

OGGETTO: INTERPELLANZA CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE NEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE.

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo di minoranza "Vivere Laglio"

- premesso che l'attuale amministrazione comunale ha deciso di non rinnovare l'incarico di consulenza ad un professionista di comprovata esperienza nel campo dell'acquedottistica e fognatura, da parecchi anni collaboratore del Comune di Laglio;
- appreso che all'inizio di Agosto u.s. il Comune di Brieno, in persona del Vice Sindaco ed assessore all'ambiente Mauro Corradi, ha emesso un'ordinanza che intimava a tutti i cittadini di Brieno la bollitura a scopo precauzionale dell'acqua potabile immessa nella rete idrica comunale;
- che l'acqua immessa nella rete dell'acquedotto di Brieno è fornita, in buona parte, dall'acquedotto di Laglio;
- che in data 5 settembre u.s. il Comune di Brieno ha distribuito a tutti i cittadini una comunicazione con cui revocava l'obbligo di bollitura dell'acqua ed evidenziava come la fonte di inquinamento provenisse, senza ombra di dubbio, dall'acquedotto di Laglio;
- che se quanto premesso corrispondesse al vero, i cittadini di Laglio sarebbero rimasti del tutto all'oscuro circa la qualità dell'acqua circolante nell'acquedotto e per più di un mese avrebbero inconsapevolmente bevuto acqua con presenza importante di Coliformi, ed E.Coli;
- che se quanto in premessa corrispondesse a verità si dovrebbe desumere un'evidente negligenza da parte dei responsabili politici e tecnici nell'affrontare problematiche di rilevanza assoluta per i cittadini, quale la vigilanza sulla qualità dell'acqua.

Tutto quanto sopra premesso, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono:

- Se corrisponde al vero quanto affermato dagli amministratori del Comune di Brieno e quanto nelle altre premesse;

e, in caso affermativo:

- Quali iniziative l'Amministrazione Comunale ha posto in essere per eliminare le cause dell'inquinamento (si chiede di documentare con precisione la tempistica degli interventi);
- Per quale motivo il Sindaco e l'assessore all'ambiente di Laglio non hanno ritenuto necessario, o quanto meno opportuno (a differenza dei colleghi di Brieno) emettere un'equivalente ordinanza per la bollitura a scopo precauzionale dell'acqua circolante nell'acquedotto di Laglio;
- Per quale motivo il Sindaco e l'assessore all'ambiente di Laglio non hanno ritenuto necessario ed opportuno informare, sia prima che dopo i fatti, i cittadini sulla qualità dell'acqua immessa nella rete idrica.

Laglio, 19 settembre 2008

Giuseppe Mantero

Luigi Brenna

Luciano Reina